

3° MOMENTO: MARIA L'AMORE

"... e anche a te una spada trafiggerà l'anima..." (Lc 2,35)



Dal Vangelo di Giovanni (19,25-27)

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Cleofa e Maria di Magdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco tuo figlio!"



"Ti ho aspettato come un dono di Dio fin dal giorno in cui sei stato concepito nel mio grembo. Ti ho tenuto fra le mie braccia e non avrei mai voluto lasciarti andare via. Poi sei cresciuto e sei andato per la tua strada...io ho sempre seguito i tuoi passi, quello che dicevi, i miracoli che compivi per la tua gente...Ho seguito anche i passi che ti hanno condotto al Calvario...il mio cuore è stato trafitto da una, cento, infinite spade nel cammino che ti ha portato alla croce. Avrei voluto difenderti dal male che ti hanno fatto..."

Anche oggi rinnovo il mio "sì" a Dio, al progetto che Egli ha su di Te e su di me, gli offro il mio dolore nel vederti trafitto dai chiodi...Gli rendo la vita del Figlio che mi ha dato, affinché sia donata per Amore a tutti gli uomini.

Oggi ho compreso che la via da seguire, anche quando non sarai più con me, è quella della gioia nel servizio ai fratelli, come Tu hai mostrato a quanti Ti hanno seguito".

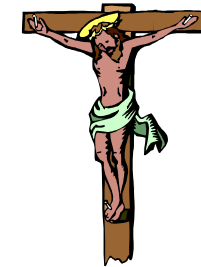


† Preghiamo...

Maria, Madre di Gesù e Madre nostra,
Grazie per i Tuoi "sì", del Natale e del Calvario.
Madre della Chiesa,
sii il nostro modello
e insegnaci che ogni "sì" seminato nelle lacrime
sarà mietuto nella gioia
Aiutaci a saperci donare agli altri,
come Gesù si è donato a noi.
Amen.

CANTO: SERVO PER AMORE

IO ERO LÌ...



ADORAZIONE DEL VENERDÌ SANTO PER I RAGAZZI

18 aprile 2003

G- Nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo...
T- Amen.



Non si può annunciare il Vangelo senza una vita di **CARITÀ**, di **FEDE**, di **AMORE**.
Questa mattina vogliamo pregare sotto la Croce per contemplare la volontà di Dio di donarsi all'uomo.
Se ci lasceremo guidare dalla croce, e solo se incontreremo il volto del Signore, allora capiremo con certezza che **AMARE** vale la pena.

CANTO: OGNI MIA PAROLA

Dal Vangelo di Marco (15,16-20)



Allora i soldati lo condussero dentro il cortile cioè nel pretorio, e convocarono tutta la corte. Lo rivestirono di porpora e, dopo aver intrecciato una corona di spine, gliela misero sul capo. Cominciarono poi a salutarlo: "Salve, re dei Giudei!" e gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano a lui. Dopo averlo schernito, lo spogliarono della porpora e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

1° MOMENTO: LA VERONICA LA CARITÀ

Dal libro del profeta Isaia (52,2-5)



Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per potercene compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e noi non ne avevamo alcuna stima.

Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato.



“C’era tanta gente fuori dal palazzo del pretorio, tanta confusione... non capivo che cosa stesse succedendo, così mi sono fatta largo tra

la folla e lì ho incontrato Gesù.

Senza dire una parola mi sono avvicinata, gli ho sorriso e con delicatezza gli ho asciugato il viso, rigato dal sudore e dal sangue... Volevo dirgli: “Mio Signore, Ti ho tanto cercato e finalmente Ti ho incontrato; il Tuo volto impresso in questa tela, resterà per sempre impresso nel mio cuore”, ma non una parola è uscita dalle mie labbra.

Mai dimenticherò quello sguardo, quel viso sofferente, il Suo dolore tra l’indifferenza della gente...

Il Tuo dolore, Signore, la Tua sofferenza, è oggi quella di tanti nostri fratelli lasciati soli, dimenticati, bisognosi di attenzione, cure, solidarietà, amore...ciò che ho fatto per Te quel giorno è quello che farò per ogni mio fratello, perché in loro vedrò il Tuo volto”.



† Preghiamo...

Signore Gesù, spesso i nostri occhi vedono soltanto le nostre necessità, i nostri problemi... Non lasciarci passare in fretta davanti a chi incontriamo ogni giorno, specialmente a coloro che possono avere bisogno in qualche modo di noi.

Ognuno di noi ha qualcosa di buono da dare, che non costa nulla, ma rende felice chi lo riceve: un sorriso, una parola buona, un po' di aiuto.

Facci comprendere che ogni atto di tenerezza, di attenzione, di solidarietà, di bontà che compiamo per gli altri, è come se lo facessimo a Te.
Amen.

CANTO: IL TUO VOLTO NOI CERCHIAMO

2° MOMENTO: IL CENTURIONE LA FEDE

Dal Vangelo di Marco (15,33-39)



Venuto mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Alle tre Gesù gridò con forte voce: “Eloì, Eloì, lema sabactàni?” che significa “Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?”. Alcuni dei presenti, udito ciò, dicevano: “Ecco, chiama Elia”. Uno corse ad inzuppare di aceto una spugna e, postala su una canna, gli dava da bere dicendo: “Aspettate, vediamo se viene Elia a toglierlo dalla croce”. Ma Gesù, dando un forte grido, spirò. Il velo del tempio si squarciò in due, dall’alto in basso. Allora il centurione che gli stava di fronte, vistolo spirare in quel modo, disse: “Veramente quest’uomo era Figlio di Dio!”

“Ricordo bene quel giorno...all’inizio pensavo fosse un’esecuzione come tante altre, in fondo ci avevamo fatto l’abitudine...poi è successo qualcosa di inspiegabile: il buio, il terremoto, il velo del tempio squarciato...”

Io sono un soldato romano, non credevo nel Dio di quel Gesù, eppure adesso sono certo che quell’uomo morto sulla croce era davvero il Figlio di Dio! Ne ho portati tanti alla crocifissione, ma nessuno mai è stato come Lui e nessuno è morto come Lui...è stato maltrattato, deriso, insultato, eppure non una parola di rancore, di odio, di rabbia...solo parole di perdono. Quanti avrebbero creduto se solo fosse sceso dalla croce! Invece, solo il Figlio di Dio poteva arrivare a tanto: restare su quella croce, morire tra mille patimenti abbandonandosi completamente al Padre...e con la Sua morte mostrare a tutti gli uomini, ebrei, pagani, peccatori, ricchi o poveri, l’amore infinito di Dio per le sue creature”.



† Preghiamo...

G- *Ti adoriamo, Signore,*
T- *che sulla croce hai donato la Tua vita a noi, perché fossimo salvati...*
G- *Ti adoriamo, Signore,*
T- *che non sei sceso dalla croce, per essere fedele fino in fondo al progetto del Padre...*
G- *Ti adoriamo, Signore,*
T- *che sulla croce perdoni anche noi, che ogni giorno Ti facciamo del male con il nostro peccato...*
G- *Ti adoriamo, Signore,*
T- *che dalla croce attiri tutti a Te...*
G- *Ti adoriamo, Signore,*
T- *che con la croce rendi nuova la Tua amicizia con noi e la fai diventare*

CANTO: TE AL CENTRO DEL MIO CUORE